

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

22 novembre 2016

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Roberto FINARDI
Stefania GIANNUZZI
Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON

Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO

Assente per giustificati motivi l'Assessora Federica PATTI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'ECOSOSTENIBILITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE IN STABILI DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE. ACQUISIZIONE DEL MARCHIO COMUNITARIO DI QUALITÀ ECOLOGICA ECOLABEL EUROPEO.

Proposta degli Assessori Giannuzzi e Rolando.

La Città di Torino da tempo è impegnata in un percorso di sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici che negli anni si è concretizzato e perfezionato nell'adesione volontaria a processi ed indirizzi che ben si coniugano con le diverse transizioni in atto, anticipando di fatto misure, standard e obblighi normativi poi recepiti a livello nazionale.

Ad esempio, tra gli altri, in breve sintesi:

- Dal 2004 la Città ha aderito al Protocollo APE - Acquisti Pubblici Ecologici, progetto promosso dalla ex Provincia di Torino ora Città metropolitana di Torino e ARPA Piemonte, impegnandosi a integrare i criteri ambientali nelle procedure di acquisto di un ampio ventaglio di categorie di beni e servizi. Nel 2014 gli acquisti con criteri APE della Città sono stati più del 70% del totale nelle categorie soggette.

- Nel 2009 la Città, con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2008 08712/021) del 19 gennaio 2009, ha aderito al Patto dei Sindaci e con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2010 04373/021) del 13 settembre 2010 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile TAPE (Turin Action Plan for Energy) che ha l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% al 2020 le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂), attraverso una maggiore efficienza energetica, un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile con appropriate azioni di promozione e comunicazione.

- Nel 2015 l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2015 00916/112) del 20 aprile 2015, ha aderito all'iniziativa europea Mayors Adapt sull'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la prevenzione e l'adattamento intende preparare le città agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici attraverso la redazione di un piano d'azione.

La sostenibilità ambientale, per essere realmente efficace, deve permeare tutte le politiche delle Amministrazioni pubbliche, che debbono svolgere la funzione di esempi virtuosi ai quali le attività degli altri soggetti economici e sociali possano ispirarsi.

Particolare rilevanza può avere, in questo quadro, la realizzazione e gestione di strutture ricettive secondo le indicazioni previste nel marchio europeo "Ecolabel".

Se infatti, il turismo è fonte non indifferente di sviluppo e di crescita delle comunità locali, contemporaneamente esso può portare a impatti sull'ambiente dannosi per l'ecosistema. Ciò vale tanto più per flussi turistici che coinvolgono aree fortemente urbanizzate con tutti i problemi tipici delle metropoli (qualità dell'aria, congestione del traffico, rifiuti.....).

La nostra Città, in particolare, ha visto negli ultimi anni aumentare considerevolmente il flusso turistico (nel 2015 in Torino e provincia vi sono state 6.673.770 presenze, con un aumento del 6% sul 2014, dati Sviluppo Piemonte Turismo) e, con esso, oltre ai notevoli vantaggi economici, anche i problemi di qualità e tutela ambientale.

Per questo, con deliberazione Giunta Comunale del 24 novembre 2015 (mecc.

2015 05098/112), la Città ha avviato in collaborazione con Turismo Torino il progetto “Verso un turismo ecosostenibile in città” per promuovere e sviluppare il turismo ecosostenibile.

L’obiettivo che l’Amministrazione si pone è quello di far crescere in ecosostenibilità l’offerta turistica della città, in tutti gli ambiti componenti l’offerta turistica. Tra gli altri, la mobilità, le attività che si possono svolgere, le opportunità in campo gastronomico e ricettivo.

In specifico, per quanto riguarda quest’ultimo campo, è possibile promuovere il raggiungimento di standard qualitativi riconosciuti di eccellenza in ambito europeo.

Per avanzare in questa direzione è necessario che aumentino le strutture ricettive contraddistinte da un marchio ad ampia diffusione come quello comunitario di qualità ecologica Ecolabel europeo, basato su un sistema multicriterio, caratteristico delle etichette di Tipo I (ISO 14024), applicato ai servizi di ricettività turistica come stabilito dalla Decisione della Commissione del 9 luglio 2009 (2009/578/CE).

Infatti i criteri per l’assegnazione del marchio mirano a limitare i principali impatti ambientali connessi con le tre fasi del ciclo di vita del servizio di ricettività turistica: acquisto, erogazione del servizio, produzione di rifiuti. In particolare, il loro obiettivo è di:

- limitare il consumo energetico;
- limitare il consumo idrico;
- limitare la produzione di rifiuti;
- favorire l’utilizzo di fonti rinnovabili e di sostanze che risultino meno pericolose per l’ambiente;
- promuovere la comunicazione e l’educazione ambientale

Attualmente in città sono solo due le strutture certificate con il marchio Ecolabel europeo, l’albergo Tomato Hotel (IT/025/424) e la Residenza Universitaria Edisu Lungodora (IT/025/191).

Per dare il proprio contributo, oltre che per svolgere una funzione di esempio da emulare e un’attività di comunicazione promozionale e informativa verso le altre strutture pubbliche e private, si ritiene opportuno che la Città si orienti ad ottenere il marchio Ecolabel europeo nei suoi immobili utilizzati come strutture ricettive, gestiti direttamente o concessi ad altri soggetti. A questo proposito si riporta la definizione della Decisione (2009/578/CE): “Il gruppo di prodotti «servizio di ricettività turistica» comprende l’erogazione a pagamento del servizio di pernottamento in strutture ricettive al chiuso dotate di stanze adeguatamente attrezzate con almeno un letto, offerto come attività principale a turisti, viaggiatori e ospiti”. Per analogia quindi vengono comprese anche le strutture residenziali per studenti.

In sostanza, l’obiettivo è creare buone pratiche per coinvolgere e sensibilizzare tutte le articolazioni dell’Amministrazione e, al tempo stesso, essere punto di riferimento per diffondere questa buona pratica a livello cittadino tra le strutture ricettive che desiderino condividere i valori della sostenibilità, anche al fine di intercettare e soddisfare una domanda sempre più crescente di forme di turismo sostenibile e fare rete.

Peraltro, le attività in tal senso sono già iniziate, poiché l’Area Ambiente, in

collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali e la Direzione Patrimonio, ha svolto un'attività di analisi presso la struttura ricettiva comunale Open 011, "Casa della Mobilità Giovanile e dell'Intercultura", per avviare il procedimento di richiesta dell'Ecolabel europeo tramite l'elaborazione del dossier di candidatura che prevede la verifica di alcuni requisiti generali (relativi all'erogazione del servizio fornito, ai permessi edili, alla sicurezza, all'integrazione paesaggistica, alla gestione delle risorse naturali ed alla biodiversità) e l'applicazione di criteri obbligatori e facoltativi previsti dall'U.E.

Per raggiungere tale obiettivo, l'Amministrazione agirà sulle 2 diverse tipologie di immobili:

a) se di nuova realizzazione, ivi comprese le strutture che saranno realizzate a seguito di una ristrutturazione di edifici esistenti, dovranno conseguire la certificazione ambientale comunitaria Ecolabel europeo, ai sensi del Regolamento CE n. 66/2010 e dalle Decisioni della Commissione 2009/578/CE per i servizi di ricettività turistica e 2009/564/CE del servizio di campeggio entrambe del 9 luglio 2009;

b) per quanto riguarda le strutture ricettive già esistenti, i Servizi competenti dovranno condurre un'analisi puntuale su ogni edificio, in modo tale da evidenziare per quali delle suddette strutture si dovranno avviare le procedure di certificazione su menzionate e per quali invece, a causa di eventuali costi economicamente non sostenibili sul momento, tale obbligo sarà rimandato fino al reperimento delle risorse.

Eventuali deroghe a quanto previsto nei precedenti punti a) e b) sarà motivato in appositi provvedimenti approvati dalla Giunta Comunale, fermo restando la necessità di attuare comunque tutti gli interventi necessari per migliorare le performance energetiche ed ecologiche degli immobili oggetto della presente deliberazione. A tal fine si farà riferimento ai Criteri Ambientali Minimi Edifici del D.M. 14 dicembre 2015, pubblicato in G.U.R.I. del 21 gennaio 2016, e all'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio n. 302 del Comune di Torino vigente.

Qualora, viceversa, si tratti di immobili oggetto di procedure ad evidenza pubblica volte alla costituzione del diritto di superficie ovvero della proprietà superficaria per la realizzazione di strutture ricettive, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'impegno all'ottenimento della certificazione dovrà costituire uno dei criteri di valutazione delle offerte; ove, invece, il criterio di aggiudicazione venga stabilito nel maggior rialzo sulla base d'asta, si ritiene che non possa imporsi ai concorrenti l'obbligo dell'ottenimento medesimo, sia in quanto gli immobili divengono a tutti gli effetti di proprietà privata, sia in quanto il relativo costo determina un sensibile decremento della base d'asta non compatibile con le ordinarie finalità della dismissione. Si demanda, comunque, ai singoli provvedimenti di approvazione della dismissione l'eventuale prescrizione da imporre al riguardo.

L'Area Ambiente svolgerà una funzione di supporto, accompagnamento e supervisione di questi processi, in particolare per la redazione dei dossier di candidatura e degli eventuali capitoli di gara.

In quest'ottica anche il campeggio della Città, ancora in fase di localizzazione, in quanto luogo anche simbolicamente rappresentativo del turismo sostenibile, dovrà essere progettato nel rispetto dei criteri Ecolabel (Direttiva 2009/564/CE del 9/7/2009).

Sarà inoltre opportuno, al fine di valorizzare gli effetti della certificazione Ecolabel Europeo degli stabili e delle conseguenti performance di riduzione della CO2 nel tempo, inserire nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile TAPE una nuova azione denominata Ecolabel europeo per i servizi e prodotti. La Giunta presenterà una proposta in tal senso al Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1) di prevedere che, per le motivazioni descritte in premessa che integralmente si richiamano, in riferimento agli immobili della Città già utilizzati, o per i quali si prevede la loro utilizzazione a strutture ricettive (sia gestiti direttamente, che ceduti in concessione):

a) se di nuova realizzazione, ivi comprese le strutture che saranno realizzate a seguito di una ristrutturazione di edifici esistenti, dovranno conseguire la certificazione ambientale comunitaria Ecolabel europeo, ai sensi del Regolamento CE n. 66/2010 e dalle Decisioni della Commissione 2009/578/CE per i servizi di ricettività turistica e 2009/564/CE del servizio di campeggio entrambe del 9 luglio 2009;

b) per quanto riguarda le strutture ricettive già esistenti, i Servizi competenti dovranno condurre un'analisi puntuale su ogni edificio, in modo tale da evidenziare per quali delle suddette strutture si dovranno avviare le procedure di certificazione su menzionate e per quali invece, a causa di eventuali costi economicamente non sostenibili sul momento, tale obbligo sarà rimandato fino al reperimento delle risorse.

Eventuali deroghe a quanto previsto nei precedenti punti a) e b) saranno motivate in

appositi provvedimenti approvati dalla Giunta Comunale, fermo restando la necessità di attuare comunque tutti gli interventi necessari per migliorare le performance energetiche ed ecologiche degli immobili oggetto della presente deliberazione. A tal fine si farà riferimento ai Criteri Ambientali Minimi Edifici del D.M. 14 dicembre 2015, pubblicato in G.U.R.I. del 21 gennaio 2016, e all'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio n. 302 del Comune di Torino vigente;

- 2) di prevedere, in particolare, che il campeggio della Città, per il quale attualmente è in corso la ricerca dell'area più adeguata nella quale collocare il medesimo, dovrà essere progettato seguendo i criteri previsti per l'ottenimento del marchio Ecolabel;
- 3) di prevedere che le certificazioni ottenute dalle strutture summenzionate risultino in capo all'Amministrazione;
- 4) di promuovere questo tipo di certificazione presso le strutture ricettive turistiche presenti sul territorio comunale attraverso i canali istituzionali e la sezione specifica "verso un turismo sostenibile" del portale Turismo Torino;
- 5) di demandare ai singoli provvedimenti deliberativi di approvazione del diritto di superficie o proprietà superficaria su immobili comunali destinati all'insediamento di strutture ricettive l'indicazione in ordine all'ottenimento della certificazione da parte dell'aggiudicatario, come meglio indicato in narrativa;
- 6) di rimandare a successivi provvedimenti l'adozione di eventuali atti conseguenti e necessari;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come risulta dal documento allegato (**all. 1**);
- 8) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora alle Politiche per l'Ambiente,
Fondi Europei, Energia, Qualità dell'aria,
Verde e Tutela Animali
Stefania Giannuzzi

Assessore al Bilancio e Programmazione,
Controllo di Gestione, Tributi comunali,
Edifici Municipali ed Attività Amministrativa

relativa al Patrimonio Immobiliare
Sergio Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Area Ambiente
Enrico Bayma

Il Dirigente
Servizio Diritti Reali
Giuseppe Nota

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. La Direttrice Finanziaria
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 56 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28 novembre 2016 al 12 dicembre 2016;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dall'8 dicembre 2016.